

na , come alli Forzati condannati a tempo , ma soltanto aumentar loro la giornaliera razione del loro vitto o in generi , o in danaro , quando di ciò se ne rendessero meritevoli col loro travaglio , e colla loro condotta . Questo sembra il vero sistema per adempire al fine della legge , la quale , se condanna i cittadini colpevoli a restar servi della pena durante la loro vita , non intende perciò , che debbano vivere oziosi , e recare un secondo danno all' Erario Reale coll' inutile spesa , che si richiede per mantenerli e custodirli .

L' altro fine della legge si è , che i Forzati si corrigessero col travaglio , e la di loro pena servisse di esempio . Or nel sistema presente i Forzati , che per lo più stanno in ozio nè sono sottoposti ad una direzione vigilante , lontani dall' abituarsi al travaglio , e di corriggerli , vieppiù s' impoltruniscono , e s' imperversano , onde coloro che sono condannati a tempo , terminato che l' hanno , spesso ritornano ad infestare la società con nuovi delitti , o pure le sono a carico con fare i vagabondi e gli accattoni . L' uomo disgraziato che per i suoi eccessi è divenuto servo della pena , è sempre giunto a questo punto per aver contratta nell' ozio un' abitudine viziosa . Or la natura umana
non